
VALSOIA®

BONTA' e SALUTE

VALSOIA S.P.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL
31 DICEMBRE 2010



VALSOIA S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL
31 DICEMBRE 2010

INDICE

Informazioni generali	pag.	2
Cariche sociali		
Struttura del gruppo		
Relazione sull'andamento della gestione	pag.	4
Sintesi dei risultati economici		
Indicatori di risultato finanziari		
Eventi rilevanti del periodo ed andamento della gestione		
Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria		
Rischi e incertezze principali gravanti sulla società		
Eventi successivi alla chiusura del periodo e		
Prevedibile evoluzione sulla gestione		
Altre informazioni		
Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2010	pag.	23
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		
Prospetto di Conto Economico complessivo		
Rendiconto finanziario		
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto		
Note illustrative al bilancio		
Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/98	pag.	70
Relazione della Società di revisione	pag.	71
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	73

Informazioni generali

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Lorenzo Sassoli De Bianchi
Presidente onorario	Cesare Doria De Zuliani
Vice Presidente	Ruggero Ariotti
Amministratore Delegato	Furio Burnelli
Consiglieri	Giancarlo Rossi
	Pietro Bontempi
	Pierluigi Biffi

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2008 e resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio per l'Esercizio 2010.

Collegio Sindacale

Presidente	Vittorio Emanuele Spisni
Sindaci effettivi	Massimo Mezzogori
	Massimo Bolognesi
Sindaci supplenti	Claudia Spisni
	Alberto Tattini

Il Collegio resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2010.

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

La Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea del 21 febbraio 2006 e resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2014.

Direttore Generale

Alessandro Manfredi Cusmano

Nomina del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2009, in carica dal 1 settembre 2009.

*Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari*

Carlo Emiliani

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 giugno 2006. Dal 2001 Dirigente della Valsoia S.p.A.. Revisore Contabile. Iscritto all'ordine dei Commercialisti e degli esperti Contabili di Ravenna.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Valsoia, alla data di chiusura del presente periodo, non è parte di alcun gruppo di società e non possiede partecipazioni in società controllate o collegate.

Valsoia non possiede, alla data di chiusura del presente periodo, partecipazioni superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto in società non quotate o da quote in società a responsabilità limitata.

Valsoia non dispone di sedi secondarie.

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Lettera agli azionisti

Signori azionisti,

l'anno che si è chiuso è stato certamente ricco di soddisfazioni per la Vostra società.

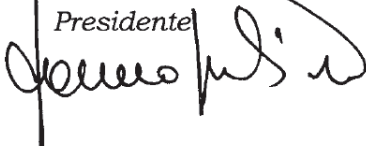
Nel corso del 2010, infatti, è proseguito il positivo trend di crescita dei mercati di riferimento nei quali Valsoia ha mantenuto, ed in qualche caso migliorato, solide posizioni di leadership.

La crescita delle vendite è stata accompagnata dalla ricerca di un costante miglioramento di efficienza lungo tutta la catena di creazione del valore, che ha contribuito all'incremento della redditività aziendale.

Nel 2010 la Società ha proseguito nella strategia di rafforzamento dell'immagine di marca, di innovazione di prodotto e di ampliamento della platea di consumatori.

La costante innovazione, la qualità dei prodotti e la forza della marca sono infatti le premesse indispensabili per raccogliere le sfide che vengono dai mercati caratterizzati da una crescente competitività e da elevata incertezza. Ci riferiamo in particolare ad una ripresa della domanda complessiva interna che stenta a consolidarsi ed alle crescenti spinte inflazionistiche derivanti dall'aumento dei prezzi delle materie prime.

Lorenzo Sassoli de Bianchi
Presidente



Sintesi dei risultati economici

Si riepilogano di seguito le principali risultanze del conto economico al 31 dicembre 2010 della Società in comparazione con l'esercizio precedente.

I dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Descrizione	31 dic 2010		31 dic 2009	
	Euro	Var.vs a.p.%	Euro	Var.vs a.p.%
Ricavi di vendita	56.067	7,2	52.294	(3,3)
Risultato operativo lordo (Ebitda)	7.314	9,5	6.677	9,6
Risultato operativo netto (Ebit)	6.213	10,5	5.622	37,3
Risultato ante imposte	6.229	12,1	5.555	37,6
Utile netto del periodo	3.993	11,3	3.588	23,2

Nel 2010 la Società ha registrato un positivo andamento della gestione aziendale. I ricavi si sono incrementati di oltre il 7% per effetto di un aumento dei volumi di vendita. Nell'esercizio la Società ha proseguito nella politica di contenimento dei ricavi unitari medi, e di riduzione dei propri costi operativi con particolare riferimento ai costi per attività promozionali svolte dal trade. Tali azioni hanno permesso di mantenere un corretto posizionamento dei prezzi al consumo dei propri prodotti e di incrementare la redditività aziendale.

L'incremento dei ricavi e della contribuzione operativa ha permesso di assorbire positivamente i maggiori costi derivanti dal piano, implementato dalla società nel corso dell'esercizio, di potenziamento della struttura dirigenziale, commerciale e di marketing.

Nel corso dell'esercizio è stato altresì messo in atto un importante piano di investimenti tecnici volti al miglioramento dell'efficienza produttiva e allo sviluppo di nuovi prodotti.

Indicatori di risultato finanziari

Come previsto dal nuovo testo dell'articolo 2428 CC secondo comma, sono stati elaborati i principali indicatori di performance economica e finanziaria. Al fine del calcolo degli indicatori si riporta di seguito lo Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2010 e 2009.

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2010	31.12.2009
IMPIEGHI		
Attività Correnti non finanziarie	20.689	17.663
Passività correnti non finanziarie	(14.809)	(12.862)
Capitale Circolante Netto	5.880	4.801
Attivo immobilizzato	11.291	10.338
Totale Impieghi	17.171	15.139
FONTI		
Passività non finanz. a m.l. termine	560	572
Patrimonio netto	23.926	21.501
Posizione finanziaria netta (attiva) a breve t.	(7.605)	(7.571)
Debiti finanziari a m.l. termine	290	637
Posizione finanziaria netta	(7.315)	(6.934)
Totale Fonti	17.171	15.139

Si riportano di seguito i principali indici di performance economica e finanziaria della Società:

Descrizione	31.12.10	31.12.09
<u>Indici di redditività (%)</u>		
ROE (utile netto/patrimonio netto)	16,7%	16,7%
ROI (Ebit /totale impieghi)	36,2%	37,1%
ROS (Ebit /ricavi)	11,1%	10,8%
EBITDA margin (Ebitda/ricavi)	13,0%	12,8%
<u>Indici finanziari</u>		
Indice primario di struttura (Patrimonio Netto/Attivo immobilizzato)	2,12	2,08
Indice secondario di struttura (Patrim.N.+Debiti finanz.a l.t /Attivo immobilizzato)	2,14	2,14
Quoziente di tesoreria – <i>acid test</i> (Pos.fin.netta a b.t.+ Att.corr.non fin./Pass.corr.non fin.)	1,91	1,96
Rapporto di indebitamento (Pass.corrente + Pass.non corr. /Patrim.Netto)	0,64	0,62
<u>Indici di durata (gg)</u>		
Durata dei crediti (Crediti verso clienti/Ricavi x 365)	118,4	105,4
Durata delle scorte (Rimanenze/Ricavi x 365)	13,9	15,1
Durata dei debiti (Debiti commerciali / acquisti+servizi x 365)	107,7	92,4

Nel calcolo dei suddetti indici non si è ritenuto necessario evidenziare separatamente costi e ricavi accessori alla gestione operativa in quanto di importo non significativo. Si ricorda altresì che il bilancio dei due esercizi considerati non presenta poste a carattere non ricorrente così come definito dalla comunicazione Consob n. Dem/6064293 del 28 luglio 2006.

Eventi rilevanti ed andamento della gestione

I prodotti e l'andamento dei ricavi

Valsoia è attiva nella produzione, distribuzione e commercializzazione di prodotti rivolti all'Alimentazione Salutistica, principalmente a base di soia.

La *mission* della Società è quella di fornire una risposta il più possibile conforme alle esigenze di salute e benessere dei consumatori, con prodotti alimentari qualificati sul piano salutistico e gradevoli sul piano del sapore.

I prodotti Valsoia sono contrassegnati dalle seguenti marche:



VITASOYA

Naturattiva

Valsoia è inoltre distributrice per l'Italia dei prodotti:



Ricavi di vendita

Si riepilogano di seguito i risultati di vendita in Italia delle principali famiglie di prodotto.

Descrizione	31.12.2010		31.12.2009		Var
	Euro	Inc. %	Euro	Inc. %	%
Bevande vegetali	13.759	24,5	12.156	23,2	13,2
Gelati	11.097	19,8	11.880	22,7	(6,6)
Dessert vegetali	8.844	15,8	8.353	16,0	5,9
Meal solutions	6.365	11,3	5.478	10,5	16,2
Altri prodotti vegetali	14.739	26,3	13.478	25,8	9,4
Totale ricavi Italia	54.804	97,7	51.345	98,2	6,7
Export	1.263	2,3	949	1,8	33,1
Totale ricavi di vendita	56.067	100	52.294	100	7,2

La tabella sopraesposta presenta un andamento positivo per tutte le principali famiglie di prodotto in cui opera la società in particolare per le *Bevande vegetali* e le *Meal solutions*. L'unica eccezione è rappresentata dai *Gelati* le cui performance sono state considerevolmente penalizzate da un andamento climatico particolarmente sfavorevole, in particolare nei mesi di maggio e giugno, con elevata piovosità e temperature inferiori alle medie del periodo.

La crescita delle vendite riflette una sempre maggior attenzione dei consumatori verso l'alimentazione salutistica ed il buon posizionamento dei prodotti a marchio Valsoia Bontà e Salute su tale mercato.

Le vendite export si confermano con un positivo trend di crescita.

Andamento dei costi operativi

L'incremento dei *costi di acquisto* per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci avvenuto nel corso dell'esercizio 2010 è stato parzialmente compensato da maggiori efficienze produttive in funzione dei maggiori volumi produttivi e degli investimenti tecnici effettuati.

Risultano in calo rispetto al precedente esercizio i *servizi commerciali e di vendita* principalmente per il proseguimento della politica di contenimento dei costi delle attività promozionali. Si incrementano invece rispetto all'esercizio precedente, gli *altri costi di marketing*, tra cui l'*advertising*.

L'incremento degli *Oneri del personale* (+16,2%), oltreché ad incrementi contrattuali, è da ricondursi al completamento avvenuto nell'esercizio del piano di potenziamento della struttura organizzativa direttiva, commerciale e di marketing come più oltre meglio specificato con riferimento al paragrafo riguardante le *Informazioni attinenti il personale*.

Investimenti

Nell'esercizio 2010 è stato implementato un importante piano di investimenti, che ha comportato un esborso complessivo di 2,2 milioni di Euro, principalmente riferiti allo Stabilimento di Serravalle Sesia al fine dello sviluppo di nuove produzioni ed al miglioramento dell'efficienza produttiva. Gli interventi principali hanno riguardato la realizzazione di nuovi impianti a servizio della produzione di estratti vegetali ed impianti per il confezionamento dei gelati; è stato altresì completato il reparto per la produzione di *Tofu*. Risulta in avanzato stato di realizzazione, ma ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio, un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

Parte degli investimenti sopracitati beneficiano degli sgravi fiscali previsti dalla legge 102 del 3 agosto 2009 (c.d. "Tremonti-ter").

Tali investimenti, hanno comportato, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, un incremento degli *Ammortamenti*.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella seguente viene dettagliata la composizione della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2010 e 2009.

Descrizione (valori in 000)	31.12.2010 Euro	31.12.2009 Euro
Cassa	7	5
C/C e depositi bancari	7.944	7.907
Totale liquidità (A)	7.951	7.912
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(346)	(341)
Debiti bancari correnti	-	-
Indebitamento finanziario corrente (B)	(346)	(341)
Disponibilità finanziaria netta a breve t. (C=A-B)	7.605	7.571
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine (D)	(290)	(637)
DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA (E=C-D)	7.315	6.934

La società presenta una posizione finanziaria netta al termine dell'esercizio 2010 positiva per 7,3 milioni di Euro, in incremento rispetto al 31 dicembre 2009. La gestione corrente della società ha generato nel corso dell'esercizio un cash-flow operativo di 5,2 milioni di Euro. Tale liquidità generata è stata assorbita per 1,2 milioni di Euro dall'incremento del Capitale Circolante netto ed è stata impiegata nel piano di investimenti della società che ha comportato un esborso complessivo netto di oltre 2 milioni di Euro. Sono stati altresì pagati dividendi per 1,6 milioni di Euro e rimborsate quote di finanziamenti a medio-lungo termine (debiti per contratti leasing) in essere.

Dall'esame degli indicatori finanziari sopra riportati la società conferma una positiva situazione patrimoniale e finanziaria: gli indici di struttura, evidenziano una copertura più che doppia degli investimenti fissi da parte dei mezzi propri; l'indice di solvibilità (*acid test*) mostra una elevata capacità della Società di far fronte alle passività a breve termine con liquidità a pronti e differite superiori al fabbisogno corrente.

Rischi ed incertezze principali gravanti sulla società

Rischi di natura operativa

Rischi connessi al settore alimentare/salutistico

Nonostante Valsoia garantisca un efficace controllo di qualità sulle produzioni proprie e su quelle eseguite all'esterno attraverso un costante monitoraggio delle materie prime, del processo produttivo e dei prodotti finiti, non si può escludere, al pari di ogni impresa attiva nel settore alimentare, un'eventuale contaminazione accidentale del prodotto da parte di agenti esterni non previsti nella formulazione del prodotto stesso.

In particolare Valsoia, da sempre, ha scelto di utilizzare solo materie prime non geneticamente modificate. A tal proposito, la Società pretende certificazioni da parte dei fornitori delle materie prime a garanzia dell'assenza di organismi geneticamente modificati. Inoltre, la Società si avvale di certificazioni rilasciate da CSQA e volte a confermare l'assenza di organismi geneticamente modificati sia nelle materie prime utilizzate sia nei prodotti finiti. Tuttavia, Valsoia non può escludere la presenza accidentale di organismi geneticamente modificati nei prodotti commercializzati.

Più in generale l'eventuale contaminazione dei prodotti da parte di agenti esterni, tra cui eventuali organismi geneticamente modificati superiori ai limiti di tolleranza, comporterebbe il ritiro dei prodotti dal commercio con i relativi aggravii economici e il rischio di incorrere nelle conseguenti sanzioni a carico della Società e dei suoi responsabili. Non si può inoltre escludere che, qualora il consumo di alimenti prodotti da Valsoia cagioni un danno alla salute di consumatori, la Società possa essere soggetta a pretese risarcitorie o ad azioni legali per tali eventi.

Rischi connessi alla sicurezza del lavoro e danni ambientali

Valsoia possiede e gestisce uno stabilimento industriale in Italia, in Serravalle Sesia (VC), ove avviene la produzione di taluni dei principali prodotti della Società. Valsoia ritiene di operare nel massimo rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Non si può comunque escludere che, per cause accidentali, le attività dello stabilimento possano causare danni a dipendenti della Società, a terzi o

all'ambiente circostante.

Rischi connessi all'operatività dello stabilimento industriale dei produttori terzi e dei fornitori di servizi logistici

Oltre allo stabilimento di Serravalle Sesia la Società si avvale, per la fornitura di taluni prodotti, di produttori terzi.

La commercializzazione dei prodotti nel territorio italiano avviene mediante una rete di appositi centri di distribuzione specializzati nella logistica distributiva di prodotti alimentari.

Lo Stabilimento, i fornitori terzi ed i centri di distribuzione sono soggetti ai normali rischi operativi compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportino l'aumento dei costi di produzione o trasporto dei prodotti, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o semilavorati e attentati terroristici.

Qualsiasi interruzione improvvisa e prolungata dell'attività dovuta sia agli eventi sopra menzionati che ad altri eventi, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici della Società. L'utilizzo di produttori e distributori terzi comporta inoltre alcuni rischi ed oneri aggiuntivi tra i quali la cessazione del contratto, ed un minor controllo sulla filiera. Qualsiasi ritardo o difetto nei prodotti o servizi forniti, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere senza soluzioni alternative disponibili nel breve periodo, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sui risultati economici di Valsoia.

Rischi connessi ai rapporti con le centrali di acquisto

Valsoia rivolge l'offerta dei propri prodotti alla GDO e vanta diverse centinaia di clienti. In Italia, nell'ambito della GDO, è tuttavia prassi che la definizione degli accordi commerciali con i fornitori venga svolta nella maggior parte dei casi da un numero limitato di centrali di acquisto che associano una larga parte della distribuzione moderna in Italia. Anche se, dato il relativo grado di autonomia che mantengono i singoli affiliati, non si può escludere la possibilità di un contatto diretto da parte di Valsoia nei confronti di singoli clienti, ogni Centrale dispone di una notevole forza contrattuale nella definizione delle condizioni e l'eventuale interruzione dei rapporti con una o

più delle suddette centrali potrebbe determinare un impatto negativo sui risultati economici della Società.

Peraltro Valsoia, in funzione della notorietà dei propri marchi, dell'elevata caratteristica di servizio dei propri prodotti e della capillarità della propria rete distributiva, mantiene da molti anni consolidati rapporti commerciali con tutte le principali Centrali di acquisto italiane.

Rischi connessi alla cessazione dei contratti di distribuzione per conto terzi

Attualmente i ricavi della Società sono costituiti per circa il 5% dalla distribuzione di prodotti con marchi di terzi.

L'eventuale interruzione di tali rapporti potrebbe avere effetti negativi sul risultato economico della Società.

Altri rischi di carattere generale

Rischi connessi allo scenario competitivo

In considerazione del fatto che la società opera nel settore dell'alimentazione salutistica, attualmente caratterizzato da un elevato dinamismo e da un non elevato livello di barriere all'entrata da un punto di vista produttivo, non si può escludere un aumento della competitività da parte degli attuali concorrenti o di nuovi competitors operanti in settori contigui.

Un ulteriore incremento della competitività potrebbe avere impatti negativi sulla redditività dell'azienda; peraltro Valsoia, Società leader nei principali segmenti di mercato in cui opera, sviluppa da anni un'attenta politica di marketing volta al rafforzamento della propria marca già ampiamente conosciuto ed affermato.

Rischi connessi alla volatilità dei prezzi delle materie prime

I prezzi delle materie prime utilizzate dalla Società (semi di soia, zuccheri, olii vegetali, etc.) hanno registrato negli ultimi anni una notevole volatilità e presentano tendenze di un incremento nel breve e medio periodo. Tale situazione riguarda altresì anche altri costi di produzione, trasporto e distribuzione dei prodotti influenzati dal prezzo del petrolio.

Non si può escludere pertanto un incremento dei prezzi delle materie prime

impiegate tale da avere un impatto significativamente negativo sui margini della Società.

Rischi connessi alla stagionalità dei gelati

Il gelato, che rappresenta circa il 20% del fatturato della Società, è un prodotto ad accentuata stagionalità in quanto i consumi si concentrano in alcuni mesi dell'anno. L'entità dei consumi è correlata all'andamento climatico in particolare alla temperatura ed alla piovosità registrati nella stagioni primaverile ed estiva.

Rischi di natura finanziaria e strumenti derivati

Rischio di cambio

La Società effettua acquisti di materia prima per la produzione sul mercato internazionale e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di acquisto di soia su mercati di area dollaro.

Nel corso del 2010, la Società ha posto in essere operazioni di acquisto di valuta a termine. Gli impatti economici di tali operazioni, effettuate con finalità di copertura ma che non possedevano tutti i requisiti richiesti dai principi IAS/IFRS, risultano integralmente contabilizzate nel conto economico di esercizio.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultavano in essere operazioni su cambi con prodotti finanziari derivati (acquisti a termine) la cui valutazione al *fair value* ha comportato la rilevazione di un utile a conto economico pari a Euro 16 mila.

Rischio di credito

La Società tratta con clienti principalmente appartenenti alla "grande distribuzione organizzata" che hanno storicamente fatto registrare un tasso di insolvenza limitato anche se, in considerazione dell'attuale fase di crisi economica, negli ultimi anni ha registrato un significativo incremento.

La Società, peraltro, monitora attentamente la qualità del proprio credito al fine del controllo del rischio.

Rischio di tasso di interesse

La Società attualmente presenta una posizione finanziaria netta positiva. L'unico debito finanziario riguarda la contabilizzazione, in accordo allo IAS 17, del contratto di leasing relativo allo stabilimento di Serravalle Sesia. Tale debito finanziario espone la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi, ma, data la propria struttura finanziaria, e le modalità di impiego della liquidità disponibile, si ritiene che tale rischio sia particolarmente contenuto.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere operazioni finanziarie con strumenti derivati su tassi di interesse.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La Società non presenta particolari rischi legati alla liquidità ed alla variazione dei flussi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono gestite con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e gli affidamenti concessi dal sistema bancario risultano più che adeguati a far fronte alle esigenze della Società. Inoltre gli Amministratori non si attendono scadenze dei debiti finanziari, rappresentati unicamente dal leasing finanziario, significativamente differenti da quelle previste contrattualmente.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 11 febbraio 2011 è stata costituita la VALSOIA PRONOVA d.o.o., società con sede in Lubiana (Slovenia) che commercializzerà i prodotti a marchio Valsoia Bontà e Salute su tale mercato.

Si segnala che sono in corso di implementazione le attività al fine di costituire un'analogia società commerciale in Spagna.

Prevedibile evoluzione della gestione

Pur persistendo sui mercati elevati elementi di incertezza, nel 2011 la Società si attende il proseguimento dello sviluppo dei mercati in cui opera ma anche presumibilmente un ulteriore incremento del livello di competitività. Ci si attende altresì un incremento dei prezzi delle materie prime e degli altri fattori produttivi.

Altre informazioni

Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati trattati da Valsoia S.p.A. (DPS) come previsto dall'art. 34 del decreto legislativo 196/2003 già approvato in precedenti esercizi. Il DPS contiene i seguenti elementi: trattamenti effettuati sui dati, distribuzione dei compiti e responsabilità, analisi dei rischi che incombono sui dati, misure di sicurezza adottate, descrizione del sistema informatico, pianificazione degli interventi formativi oltre all'elencazione dei trattamenti affidati all'esterno.

Operazioni con la controllante e con parti correlate

Valsoia ha intrattenuto con la controllante o con parti correlate operazioni di non rilevante impatto economico e finanziario e comunque effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle Note di dettaglio.

Attività di Direzione e Coordinamento.

Valsoia S.p.A., ancorchè controllata da Lorenzo Sassoli de Bianchi, presidente della Società, per tramite di Finsalute S.r.l., non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. Tale situazione si manifesta, tra l'altro, nell'autonoma capacità negoziale di Valsoia nei confronti della clientela, dei fornitori e del sistema bancario.

Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla redazione della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'Art. 123-bis del D.Lgs 58/1998. Tale documento è disponibile per la consultazione sul sito Internet della società www.valsoia.it nella sezione Investor Relations.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2010 sono proseguite le attività di Ricerca e sviluppo della Società che hanno principalmente riguardato:

- Sviluppo nuove ricette per gelati

Le ricerche sono state volte in particolare alla riduzione del contenuto calorico dei gelati senza alterarne le caratteristiche qualitative e organolettiche. Tale lavoro ha comportato la riformulazione delle diverse miscele gelato per quanto riguarda il loro contenuto in olii vegetali, zuccheri, emulsionanti e stabilizzanti.

- Sviluppo di Yosoi e Dessert vegetali con calcio e vitamine

La ricerca è stata volta alla messa a punto di una nuova formulazione di Yosoi arricchito con calcio e vitamine senza alterare le caratteristiche organolettiche e di stabilità del prodotto.

- Sviluppo prodotti a base Tofu

E' stato completato lo studio tecnico per la produzione di Tofu e sono stati sviluppati nuovi prodotti (secondi piatti) che utilizzano tale prodotto. Le

ricerche sono state volte alla realizzazione di prodotti con caratteristiche qualitative e organolettiche migliorative rispetto allo stato dell'arte.

- Nuovi prodotti biologici a marchio Naturattiva

Nel corso del 2010 sono stati messi a punto i seguenti prodotti biologici a base soia: bevande di soia con cacao e vaniglia. La ricerca ha riguardato la stabilità del prodotto e l'aromatizzazione naturale e dolcificazione dei prodotti.

- Realizzazione di un position paper sulle proprietà salutistiche della soia

Nel corso del 2010 Valsoia ha incaricato un panel di esperti, medici e nutrizionisti, di sviluppare un position paper per stabilire lo stato dell'arte sulle proprietà della soia nella prevenzione cardiovascolare ed in altre aree terapeutiche.

Informazioni attinenti al risparmio energetico

Nel 2010 è proseguito lo studio dell'impatto ambientale della propria produzione e distribuzione in termini di emissioni di gas serra (GHG). È stato terminato lo studio dell'LCA relativo a due confezioni di bevanda di soia e di un gelato di soia in collaborazione con fornitori, enti, Università. I risultati di tale studio hanno portato alla definizione della Carbon Footprint, che stabilisce le emissioni totali dei gas serra, di cui è attualmente in corso la certificazione. Tale attività è propedeutica alla Eco Labelling.

Nello Stabilimento produttivo di Serravalle Sesia ai fini del risparmio energetico sono stati effettuati investimenti e creato un gruppo di lavoro secondo la norma UNI 16001 (Energy Management) dotato di particolari strumenti di monitoraggio e controllo. Tali attività hanno portato ad un risparmio di energia elettrica pari al 8,9% su base annua.

Nell'anno 2010 è stato altresì realizzato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica con potenza pari a 100 Kw. Si stima che tale impianto, che è entrato in funzione nei primi giorni del mese di marzo 2011, porterà ad un risparmio pari al 3% dell'energia elettrica consumata oltre ad evitare l'immissione in atmosfera di ca. 64 Ton /anno di gas serra.

Valsoia non è soggetta ad *Emission trading scheme* in quanto non possiede impianti di combustione con potenza calorica superiore a 20MW.

Nel 2010 Valsoia non ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informazioni attinenti al Personale

Nella tabella seguente si riportano le variazioni riguardanti il personale dipendente o assimilato nell'esercizio 2010.

	31.12.09	Dimissioni	Assunzioni	Passaggi interni	31.12.10	Variab.
Dirigenti	8	1	3	0	10	+ 2
Imp./Q.	54	1	4	0	57	+ 3
Operai	22	0	0	0	22	0
Co.co.pro	1	0	0	0	1	0
	85	2	7	0	90	+5

Oltre al personale fisso di stabilimento incluso nei dati sopraesposti, nel 2010 sono state utilizzate numero 21.085 ore di lavoro stagionale adibite alla produzione di gelati (num. 20.332 nel 2009).

Come risulta dai dati sopraesposti, nel 2010 la Società ha complessivamente aumentato il proprio organico di 5 unità. Oltre al potenziamento della rete vendite, è stata inserita una nuova direzione di Trade Marketing e si è completata la sostituzione del Direttore Export e del direttore Acquisti e Logistica, dimessi per raggiunti limiti di età.

Le dimissioni evidenziano un turnover del personale estremamente limitato. I giorni totali annui di assenza per malattia sono stati 528 (in media 6 giorni per persona, in linea con il 2009).

Si fa presente che, al fine di migliorare ulteriormente i livelli di salute e sicurezza sul lavoro, ridurre progressivamente i costi e aumentare la propria efficienza e le proprie prestazioni, nel 2010 l'azienda ha proseguito l'implementazione del Sistema di gestione della sicurezza avviato nel 2008 con riferimento alle linee guida UNI-INAIL 28 settembre 2001.

Partecipazioni in Valsoia SpA detenute da componenti degli organi di amministrazione e controllo oltreché dai dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente si riportano le variazioni intervenute nell'anno delle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione, controllo, e dai dirigenti con responsabilità strategiche anche per tramite di Società fiduciarie o controllate o detenute da soggetti strettamente collegati agli stessi: figli minori e coniugi non separati legalmente.

Nome e cognome	Carica	Numero azioni al 1/1/2010	% Cap. soc.	Movimenti del periodo Acq./ (Ven.- donazioni)	Numero azioni al 31/12/2010	% Cap. Soc.
Lorenzo Sassoli de Bianchi	A	6.776.889	64,815	-	6.776.889	64,815
Ruggero Ariotti	B	521.000	4,983	-	521.000	4,983
Cesare Doria de Zuliani	D	282.894	2,706	9.268	292.162	2,794
Furio Burnelli (a)	C	1.393.357	13,326	(240.000)	1.153.357	11,031
Pietro Bontempi	E	-	-	-	-	-
Pierluigi Biffi	E	-	-	-	-	-
Giancarlo Rossi	E	-	-	-	-	-
Vittorio E. Spisni	F	-	-	-	-	-
Massimo Mezzogori	G	-	-	-	-	-
Massimo Bolognesi	G	-	-	-	-	-
A.Manfredi Cusmano	H	9.065	0,087	-	9.065	0,087

- A Presidente Consiglio di Amministrazione
- B Vice presidente Consiglio di Amministrazione
- C Amministratore Delegato
- D Amministratore – Presidente onorario
- E Amministratore
- F Presidente Collegio Sindacale
- G Sindaco Effettivo
- H Direttore Generale

(a) comprensivo delle azioni detenute dalla coniuge Angela Bergamini

- - - - -

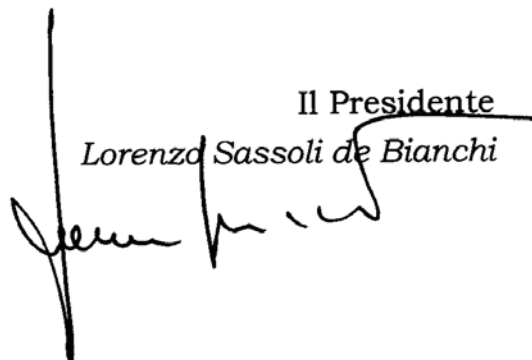
Signori Azionisti, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con un utile di € 3.993.243,67

Si propone di assegnare:

- alla riserva straordinaria: € 2.111.202,55
- un dividendo di 0,18 Euro a ciascuna delle 10.455.784 azioni per complessivi: € 1.882.041,12

Si propone che i dividendi vengano messi in pagamento a far data dal 12 maggio 2011 con stacco cedola in data 9 maggio 2011.

Bologna, 14 marzo 2011


Il Presidente
Lorenzo Sassoli de Bianchi

VALSOIA S.p.A.
Sede in Via Ilio Barontini, 16/5 - Bologna
Cod. Fiscale 02341060289 P. Iva 04176050377
Capitale Sociale € 3.450.408,72 i.v.
 Iscritta presso il Registro Imprese di Bologna al n. 02341060289

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
------	------------------	------------------

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' - (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1)	7.951	7.912
Crediti verso clienti, netti	(2)	18.184	15.099
Rimanenze	(3)	2.136	2.157
Imposte Anticipate	(4)	84	125
Altre attività correnti	(5)	285	282
Totale attività correnti		28.640	25.575
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(6)	103	78
Immobilizzazioni materiali	(7)	10.638	9.614
Imposte anticipate	(8)	478	576
Altre attività non correnti	(9)	72	70
Totale attività non correnti		11.291	10.338
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>		39.931	35.913

VALSOIA S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
------	------------------	------------------

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PASSIVITA' - (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(10)	346	341
Debiti commerciali	(11)	12.662	10.289
Debiti tributari	(12)	463	1.070
Fondi rischi diversi	(13)	126	118
Altre passività a breve termine	(14)	1.558	1.385
Totale passivo corrente		15.155	13.203
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso altri finanz.a medio-lungo termine	(15)	290	637
Fondo trattamento fine rapporto	(16)	560	572
Totale passivo non corrente		850	1.209
PATRIMONIO NETTO			
	(17)		
Capitale Sociale		3.450	3.450
Riserva Legale		690	690
Riserve di rivalutazione		5.401	5.401
Riserva rettifiche IAS/IFRS		(1.002)	(1.002)
Altre riserve		11.394	9.374
Utile/(perdita)		3.993	3.588
Totale patrimonio netto		23.926	21.501
<u>TOTALE</u>		<u>39.931</u>	<u>35.913</u>

VALSOIA S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
<u>PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</u>			
(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)			
VALORE DELLA PRODUZIONE	(18)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		56.067	52.294
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		27	(132)
Altri ricavi e proventi		964	1.018
Totale valore della produzione		57.058	53.180
COSTI OPERATIVI	(19)		
Acquisti		(23.635)	(20.553)
Servizi		(19.294)	(20.102)
Godimento di beni di terzi		(326)	(301)
Costi per il Personale		(5.832)	(5.018)
Variazione delle rimanenze di materie prime		(31)	(20)
Oneri diversi di gestione		(626)	(509)
Totale costi operativi		(49.744)	(46.503)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		7.314	6.677
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizz.ni	(20)	(1.101)	(1.055)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		6.213	5.622
Proventi/(oneri) finanziari, netti	(21)	16	(67)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		6.229	5.555
IMPOSTE			
Imposte sul reddito	(22)	(2.097)	(1.846)
Imposte (differite)/anticipate		(139)	(121)
Totale imposte		(2.236)	(1.967)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		3.993	3.588
Altre componenti del conto economico complessivo		0	0
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO		3.993	3.588
Utile per azione	(23)	0,382	0,343

VALSOIA S.p.A.**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010****RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2010 E 2009**

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31-dic-10	31-dic-09
A Disponibilità finanziaria netta a breve termine iniziale	<u>7.571</u>	<u>6.310</u>
B Flusso monetario da attività operative dell'esercizio		
Utile / (Perdita) dell'esercizio	3.993	3.588
Ammortamenti e svalutazione di immobilizzazioni	1.101	1.055
(Plusvalenze) - Minusvalenze alienazione cespiti	12	(13)
Variazione netta Fondo TFR e altri fondi	<u>93</u>	<u>123</u>
<i>Flusso monetario delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante</i>	5.199	4.753
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(3.211)	(1.172)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	75	146
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.374	(445)
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	<u>(396)</u>	<u>917</u>
<i>Variazioni del Capitale Circolante</i>	(1.158)	(554)
Variazione netta altre passività non correnti	<u>(27)</u>	<u>(82)</u>
<i>Variazione netta altre passività non correnti</i>	<u>(27)</u>	<u>(82)</u>
Totale (B)	<u>4.014</u>	<u>4.117</u>
C Flusso monetario da / (per) attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(2.078)	(1.209)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(84)	(49)
(Incremento)/decremento crediti e altre attività non correnti	<u>97</u>	<u>112</u>
Totale (C)	<u>(2.065)</u>	<u>(1.146)</u>
D Flusso monetario da / (per) attività finanziarie		
Riduzione finanziamenti medio lungo termine	(347)	(351)
Distribuzione di dividendi	<u>(1.568)</u>	<u>(1.359)</u>
Totale (D)	<u>(1.915)</u>	<u>(1.710)</u>
E Flusso monetario del periodo (B+C+D)	<u>34</u>	<u>1.261</u>
F Disponibilità finanziaria netta a breve termine finale (A+E)	<u>7.605</u>	<u>7.571</u>
-Altre informazioni:		
. Proventi / (Oneri) finanziari pagati netti	(32)	(87)
. Imposte sul reddito pagate	(2.246)	(1.372)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVE DI RIVALUT.NE	RISERVA RETTIF. IAS/IFRS	ALTRE RISERVE	UTILE/ (PERDITA) ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 1 GENNAIO 2009	3.450	690	5.401	(1.002)	7.822	2.911	19.272
<u>Variazioni Esercizio 2009</u>							
Destinazione utile esercizio 2008 e distribuzione dividendi					1.552	(1.552) (1.359)	0 (1.359)
Utile/(perdita) complessiva:							
- Risultato del periodo						3.588	3.588
- Altre componenti del conto economico complessivo						0	0
SALDO AL 31 DICEMBRE 2009	3.450	690	5.401	(1.002)	9.374	3.588	21.501
<u>Variazioni Esercizio 2010</u>							
Destinazione utile esercizio 2009 e distribuzione dividendi					2.020	(2.020) (1.568)	0 (1.568)
Utile/(perdita) complessiva:							
- Risultato del periodo						3.993	3.993
- Altre componenti del conto economico complessivo						0	0
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	3.450	690	5.401	(1.002)	11.394	3.993	23.926

Note illustrative al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 predisposto in conformità ai principi IAS/ IFRS

Premessa

Valsoia S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Italia, a Bologna, Via Barontini n. 16/5 iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Bologna, avente capitale sociale interamente versato di Euro 3.450.408,72, quotata sul mercato azionario MTA di Borsa Italiana (London Stock Exchange Group).

Il Bilancio di Esercizio 2010 è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come modificato dalla delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 9/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio dell'esercizio 2010 include:

- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2010, comparato con lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009. In particolare nei prospetti esposti nel presente capitolo gli stati patrimoniali presentano una classificazione basata sulla natura corrente, o meno, delle poste che li compongono, dove:
 - le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione, da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di bilancio. Tutte

le altre attività sono classificate come non correnti;

- le passività correnti sono rappresentate dalle passività che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività sono classificate come non correnti;

- ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico complessivo dell'esercizio 2010, comparato con il conto economico complessivo dell'esercizio precedente. Il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato operativo lordo, il risultato operativo netto, il risultato prima delle imposte ed il risultato netto del periodo. Al riguardo, si precisa che il "Risultato operativo lordo" esposto nel Conto Economico è costituito dall'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate e degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009.
- il rendiconto finanziario dell'esercizio 2010 comparato con quello relativo all'esercizio 2009. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- le presenti note illustrative.

Criteri di valutazione

Premessa

La redazione del bilancio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime ed assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire da quelle effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Sommario dei principi contabili più significativi

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione del presente bilancio di periodo non si discostano nella sostanza da quelli utilizzati nella redazione del Bilancio di esercizio 2009 predisposto in accordo ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS"), come sopra indicato.

Si ricorda che il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per l'eventuale valutazione al fair value ove specificatamente indicato nelle note di dettaglio.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate e l'acquisizione di rami aziendali è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo dell'impresa o del ramo acquisito, più i costi direttamente attribuibili

all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa o del ramo acquisito che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico come richiesto dall'IFRS 3.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di entità a controllo congiunto o di un ramo aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata, dell'entità a controllo congiunto o del ramo acquisito alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale; non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

I marchi ed i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro vita utile, stimata in 5 anni. I costi associati allo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono iscritte nell'attivo patrimoniale, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono eventualmente ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Inoltre il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono spesati a conto economico.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS la Società ha deciso di adottare, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla stima della vita utile.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, quando ragionevolmente stimabili, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati industriali	4%
Impianti e macchinari	7,5% - 8% -10 % -15 %
Attrezzature industriali	20%
Macchine elettroniche	20%
Mobili ed attrezzature ufficio	12%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe

avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto siano tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Pertanto, nel caso di operazioni di sale&lease-back, se il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing o, se minore, il fair value dei beni locati risulta di importo inferiore rispetto ai precedenti valori contabili di bilancio del bene oggetto dell'operazione, la Società provvede a registrare interamente a conto economico tale differenziale di valore alla voce "ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni".

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte in precedenza. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua: gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto.

Le migliorie su beni in leasing incrementativi del valore del bene vengono capitalizzate a diretto aumento del bene in leasing e vengono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile della miglioria e quella del bene in leasing.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato per le giacenze di materie prime, sussidiarie e merci. I prodotti finiti provenienti dallo stabilimento di Serravalle Sesia, sono stati valorizzati con il metodo del costo industriale di produzione che nella sostanza è assimilabile al costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è ragionevole evidenza che i crediti abbiano perso valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e

sono valutate ad ogni fine periodo al “fair value”. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel “fair value” sono imputati al conto economico del periodo; per le attività disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel “fair value” sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti – Fondi rischi diversi

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un’obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all’obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all’obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l’effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti

- Piani successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico nel periodo in cui si manifestano. Con riferimento ai piani a benefici definiti, tutti i costi relativi da un lato all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivante dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, e dall'altro agli altri oneri rientranti nell'accantonamento a fondi per piani pensionistici sono rilevati nel conto economico all'interno del costo del personale.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

- Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le stock options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio Netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. La determinazione del "fair value" avviene utilizzando il modello "binomiale"

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale, ad eccezione dei debiti infruttiferi a medio-lungo termine che vengono attualizzati.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato dagli Azionisti della Società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta estera vengono convertite in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Alla fine dell'esercizio le attività e le passività finanziarie denominate in valuta estera, sono allineate ai cambi correnti alla fine dell'esercizio. Le attività non monetarie espresse a fair value che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i fair value. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a fair value in cui le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico

poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte anticipate/differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Risultato per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per il numero delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Nella circostanza non risulta applicabile alla società il concetto di Utile diluito.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività od un'area geografica nella quale si svolge l'attività della Società, caratterizzata da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori.

La Società, ad oggi, opera in un unico settore, relativo alla produzione e/o commercializzazione di prodotti alimentari salutistici principalmente a base di soia e riso, quasi esclusivamente sul mercato italiano. Pertanto non viene fornita alcuna informativa settoriale, non sussistendone i presupposti.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sui bilanci della Società.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Gli avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad impairment test, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni. A tale proposito si rimanda a quanto già esposto alla voce “perdite di valore (*impairment*)”.

Aliquote di ammortamento Immobilizzazioni Materiali

La Società possiede delle immobilizzazioni materiali. Stabilire la vita utile residua delle immobilizzazioni comporta valutazioni e stime.

Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate in base alla loro vita utile che viene stimata per ogni categoria di cespiti. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali, come precedentemente definito, dipende dalla possibilità di tali cespiti di generare flussi di cassa sufficienti per assorbirne il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazione crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla

valutazione delle imposte differite attive.

Passività Potenziali

La Società, in relazione a eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese adottate dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento della propria attività. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è soggetta a modifiche future sulla base di nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010 rilevanti per la Società

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di *improvement* annuale 2009 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 7 – Rendiconto finanziario

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nello stato patrimoniale possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di *training* del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 – Leasing

A seguito delle modifiche dell'emendamento in oggetto, si applicano anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo, indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno, oggetto di locazione, non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti sono valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

IAS 38 – Attività immateriali

La revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il

fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

Modifica allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento, che si applica in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti per la società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali.
- IAS 27 (2008) – Bilancio consolidato e separato.

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

Attività Correnti

Nota (1) - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
. Cassa	7	5
. C/C e depositi bancari	7.944	7.907
Totale disp. Liquide e mezzi equivalenti	7.951	7.912

Alla data del 31 dicembre 2010 la Società usufruisce di tassi attivi di interesse variabili tra il 0,6 % ed il 1,2 %.

I depositi bancari sono in parte costituiti, per complessivi 3 milioni di Euro, da conti correnti vincolati con scadenze a breve termine non superiori a 2 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2010 e 2009:

Descrizione (valori in 000)	31.12.2010 Euro	31.12.2009 Euro
Cassa	7	5
C/C e depositi bancari	7.944	7.907
Totale liquidità (A)	7.951	7.912
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(346)	(341)
Debiti bancari correnti	-	-
Indebitamento finanziario corrente (B)	(346)	(341)
Disponibilità finanziaria netta a breve t. (C=A-B)	7.605	7.571
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine (D)	(290)	(637)
DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA (E=C-D)	7.315	6.934

Per il commento alla variazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Nota (2) - Crediti verso clienti, netti

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita principalmente nei confronti di operatori nazionali del settore della Grande

Distribuzione, nonché, del commercio all'ingrosso.

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso clienti (valore nominale)	18.597	15.542
Fondo svalutazione crediti	(413)	(443)
Totale crediti verso clienti, netti	18.184	15.099

L'incremento dei crediti verso clienti alla data del 31 dicembre 2010 è dovuto ad una maggiore incidenza dei ricavi nell'ultima parte dell'esercizio rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente ed al ritardo nell'incasso del credito da parte di taluni clienti. Non si ritiene che tale ritardo rappresenti una variazione strutturale delle condizioni di incasso.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione iscritto per riflettere la stima delle perdite su crediti al fine di ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti.

Descrizione	2010	2009
Saldo di apertura	443	416
. (utilizzi)	(155)	(87)
. accantonamenti	125	114
Fondo svalutazione crediti	413	443

L'accantonamento a fondo dell'esercizio 2010 è stato effettuato a copertura prudenziale del rischio di insolvenza in funzione dell'attuale scenario di crisi economica e dei mercati finanziari.

Si riporta nella tabella seguente il riepilogo dei suddetti crediti verso clienti suddivisi per anzianità di scaduto.

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso clienti (valore nominale)		
- scaduti da oltre 12 mesi	76	167
- scaduti da oltre 30 giorni	1.187	174
- in scadenza alla data del 31.12	5.855	5.016
- con scadenze successive	11.479	10.185
Totale crediti verso clienti	18.597	15.542

I crediti scaduti da oltre 12 mesi sono costituiti da crediti in pratica legale.

Nota (3) - Rimanenze

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	560	609
Prodotti in corso di lavorazione	22	25
Prodotti finiti	1.554	1.523
Totale rimanenze	2.136	2.157

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto di un fondo svalutazione per complessivi 98 mila Euro, iscritto al fine di riflettere eventuali fenomeni di obsolescenza o lento rigiro; al 31 dicembre 2009 tale fondo risultava pari ad Euro 152 mila.

Alla data del 31 dicembre 2010 le scorte di prodotti finiti risultano stabili rispetto al termine del precedente esercizio.

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

Nota (4) – Imposte anticipate correnti

Si rimanda a quanto esposto alla *Nota (8)*.

Nota (5) - Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Crediti tributari	135	78
Ratei e Risconti attivi	47	46
Altri crediti a breve termine	103	158
Totale altre attività correnti	285	282

L'incremento dei crediti tributari si riferisce al Credito verso Erario per IVA in essere al termine dell'esercizio per effetto dell'acconto di tale imposta versato nel mese di dicembre. Nei crediti tributari risultano tuttora compresi 45 mila Euro relativi all'istanza di rimborso dell'IRAP per gli esercizi 2004-2007 presentata nel corso di precedenti esercizi.

I Ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di costi sostenuti nel periodo di parziale competenza del periodo successivo.

Gli altri crediti a breve termine risultano interamente esigibili.

Attività non correnti

Nota (6) - Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto presenta nel periodo la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.09	Movimenti di periodo			31.12.10
	Valore netto	Incrementi	Riclassifica per trasf.	Ammort./ svalut.ni	Valore netto
Diritti di brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno	32	3	69	(27)	77
Altre	42	16	0	(32)	26
Immobiliz.imm.li in corso	4	65	(69)	0	0
Immobilizz. Immateriali	78	84	0	(59)	103

Gli incrementi si riferiscono principalmente all'acquisto ed implementazione di software gestionali oltre ai costi per la realizzazione di impianti stampa relativi al packaging dei prodotti della società. Le attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili attese.

Nota (7) - Immobilizzazioni materiali

Si riepiloga nella tabella seguente il dettaglio della composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2010:

Descrizione	Costo storico	Fondi Ammortam.	Valore netto Contabile
<u>Terreni e Fabbricati</u>			
Terreni:			
. siti nel Comune di Rubano	908	-	908
. siti nel Comune di Serravalle Sesia	1.355	-	1.355
Fabbricati:			
. Civile abitazione Serravalle Sesia	143	(38)	105
. Industriali Serravalle Sesia	3.948	(733)	3.215
Totale terreni e fabbricati	6.354	(771)	5.583
<u>Impianti e macchinari</u>			
. impianti fissi uffici	60	(51)	9
. imp.e macch.specif.prod.estratti vegetali	4.420	(2.479)	1.941
. imp.e macch.specif.produzione gelati	7.678	(6.740)	938
. imp.e macch.specif.produz.altri prod.finiti	374	(30)	344
. imp.e macch.generici stabilim. Serravalle	1.043	(461)	582
. Silos, tini, cisterne stabilim. Serravalle	449	(253)	196
Totale impianti e macchinari	14.024	(10.014)	4.010
<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>			
. mobili e attrezzature laboratorio	206	(157)	49
. attrezzatura varia e minuta	122	(112)	10
. altri mezzi di trasporto	178	(156)	22
Totale attrezz. industriali e commerciali	506	(425)	81
<u>Altri beni</u>			
. macchine elettriche ed elettroniche	361	(283)	78
. mobili e attrezzature ufficio	280	(222)	58
. telefoni cellulari	33	(17)	16
. autovetture	743	(598)	145
Totale altri beni	1.417	(1.120)	297
Immobilizzazioni in corso	667		667
Totale immobilizzazioni materiali	22.968	(12.330)	10.638

Le immobilizzazioni materiali presentano nell'esercizio 2010 la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.09 Valore	Movimenti di periodo			31.12.10 Valore
		Incresm.ti	Decrem.	Altri mov.	
<u>Costo Storico</u>					
Terreni e fabbricati	5.862	146	0	346	6.354
Impianti e macchinari	12.406	844	(186)	960	14.024
Attrezz.re ind.li e comm.li	496	13	(3)	0	506
Altri beni	1.507	64	(154)	0	1.417
Immobilizz.ni in corso	867	1.145	(39)	(1.306)	667
Tot. Costo Storico (A)	21.138	2.212	(382)	0	22.968
<u>Ammortamenti</u>					
	617	154	0	0	771
Terreni e fabbricati					
Impianti e macchinari	9.446	677	(109)	0	10.014
Attrezz.re ind.li e comm.li	389	39	(3)	0	425
Altri beni	1.072	172	(124)	0	1.120
Immobilizz.ni in corso	0	0	0	0	0
Tot. F.di amm.to (B)	11.524	1.042	(236)	0	12.330
Valore Netto (A-B)	9.614	1.170	(146)	0	10.638

Gli incrementi dell'esercizio 2010 si riferiscono, principalmente, ad acquisti e lavori effettuati presso lo stabilimento di Serravalle Sesia. In particolare:

- terreni e fabbricati: sono stati acquisiti nuovi terreni e sono stati realizzati nuovi manufatti industriali in particolare ad uso stoccaggio, selezione e prelaborazione materie prime;
- Impianti e macchinari: sono stati realizzati nuovi impianti a servizio della produzione di estratti vegetali e impianti per il confezionamento di gelati; sono stati completati ed entrati in funzione impianti per la produzione di *Tofu*;
- gli incrementi di altri beni si riferiscono principalmente all'acquisto di macchine elettroniche. Le immobilizzazioni in corso sono relative a impianti per la produzione di estratti vegetali e gelati oltreché ad un

impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica non ancora entrati in funzione alla data del 31 dicembre 2010.

Taluni degli investimenti sopradescritti hanno beneficiato degli sgravi fiscali previsti dalla Legge 102 del 3 agosto 2009 (c.d. Tremonti-ter) e pertanto risultano iscritti in bilancio per un importo al netto di tali risparmi di imposta come previsto dai principi contabili vigenti.

Di seguito si riepilogano i valori residui delle rivalutazioni di immobilizzazioni materiali, effettuate in precedenti esercizi, dei beni al 31.12.2010:

Descrizione	Rivalut. originale Valore netto riv.	Ammorta- Menti/alien. esercizi preced.ti	Decrementi esercizio 2010		Valore netto in Bilancio rivalutato
			Alienazioni	Ammorta- menti	
Terreni e fabbricati					
. terreni Sarmeola di Rubano	511	-	-	-	511
Totale terreni e fabbricati	511	-	-	-	511
Totale beni rivalutati	511	-	-	-	511

Nota (8) - Imposte Anticipate

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010		31.12.2009	
	Base imp.	Imposte	Base imp.	Imposte
Imposte anticipate/(differite)				
<u>VARIAZIONI IRES/IRAP</u>				
- Marchi e oneri plurienn. non capitalizz.li IAS/IFRS	1.031	323	1.350	424
- Manutenzioni eccedenti 5%	132	40	203	61
- Fondi rischi e svalutazione tassati	657	194	719	212
- Varie	18	5	13	4
Totale imposte anticipate nette	1.838	562	2.285	701
Di cui:				
- correnti (entro 12 mesi)	-	84	-	125
- non correnti (oltre 12 mesi)	-	478	-	576

I Crediti per imposte anticipate sono relativi alla rilevazione di differenze temporali attive tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e delle passività, ed i relativi valori riconosciuti fiscalmente. Tali crediti risultano iscritti nel rispetto del principio della prudenza e sulla base di ragionevoli considerazioni circa l'esistenza di redditi imponibili negli esercizi in cui si prevede si determinerà l'utilizzo delle poste sopra menzionate.

Le imposte anticipate nette sono state suddivise tra attività correnti e non correnti sulla base di una stima temporale del loro probabile rientro.

Nota (9) - Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Depositi cauzionali	69	67
Partecipazioni immobilizzate	3	3
Totale altre attività non correnti	72	70

Passività e Patrimonio netto

Passività correnti

Nota (10) - Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Deb.v. SelmaBipiemme Leasing entro 12 m.	346	341
Totale debiti verso altri finanziatori a b.t.	346	341

La voce si riferisce alla quota a breve termine del debito residuo di un contratto di leasing finanziario relativo allo stabilimento produttivo di Serravalle Sesia.

Nota (11) - Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Debito verso fornitori esigibili entro 12 m.	12.662	10.289
Totale debiti verso fornitori	12.662	10.289

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2010 si incrementano rispetto al precedente esercizio per effetto del maggiore volume di affari e per acquisti di immobilizzazioni e servizi effettuati negli ultimi mesi dell'anno. Non si evidenziano cambiamenti sostanziali nelle condizioni di pagamento.

Nota (12) - Debiti Tributari

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Debito verso Erario per:		
- ritenute di acconto operate	303	284
- per imposte dirette	158	454
- per IVA	0	264
- altri	2	68
Totale debiti tributari	463	1.070

I debiti verso l'Erario si decrementano rispetto al termine del precedente

esercizio, in particolare debiti per IVA e imposte dirette 2010, per effetto degli acconti di imposta già versati nel corso dell'esercizio.

Nota (13) - Fondi rischi diversi

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Fondo resi su vendite	126	118
Totale Fondi per rischi diversi	126	118

Il fondo rischi per resi su vendite risulta stanziato in funzione della stima del rischio di reso per prodotti venduti che hanno generato ricavi nell'esercizio 2010.

Nota (14) - Altre passività a breve termine

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso Istituti di Previdenza	301	271
Debiti verso dipendenti e co.co.co./pro.	1.097	893
Debiti verso altri	160	221
Totale altre passività a breve termine	1.558	1.385

I debiti verso dipendenti e Istituti di previdenza si incrementano per effetto del potenziamento della struttura aziendale come evidenziato nel commento alla voce di Conto Economico: *Oneri del Personale*.

La voce debiti verso altri è principalmente costituita da clienti che, alla data di fine esercizio, presentavano un saldo debitore.

Passività non correnti

Nota (15) – Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Deb.v. SelmaBipiemme Leasing oltre 12 m.	290	637
Totale debito verso altri finanziatori a l.t.	290	637

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine del debito residuo di un contratto di leasing finanziario relativo allo stabilimento produttivo di Serravalle Sesia. Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dal piano di ammortamento del debito finanziario sopra riportato:

Anno	Euro
2011	347
2012	290
Medio / Lungo	290
Debiti finanziari	637

Nota (16) - Fondo trattamento di fine rapporto

Tale voce include sostanzialmente gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale, e si è movimentata come segue:

Descrizione	31.12.09	Movimenti di periodo			31.12.10
		Curtailment	Accantonam.	Ind.liquidate	
F.do TFR dip.	572	-	15	(27)	560
Totale	572	-	15	(27)	560

Relativamente alla quota accantonata al conto economico nel corso del periodo, si precisa che la stessa risulta essere così composta:

Descrizione	Accantonamento
Quota TFR maturata nel periodo	-
Oneri Finanziari	25
Perdite/(utili) attuariali	(10)
Totale	15

Il fondo TFR è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si colloca nella categoria dei “piani a benefici definiti”; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel 2010, si precisa che essa fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 in quanto, per effetto della riforma della previdenza complementare effettuata dalla Legge Finanziaria 2007, i flussi di TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure versati dalla società in un conto di tesoreria istituito presso l'INPS, e pertanto sono considerati, ai fini dei principi contabili IAS/IFRS, un Defined Contribution Plan imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Tassi di mortalità: le probabilità sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso (ISTAT) nel 2000 e ridotte del 25%.

Tassi di invalidità: per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso.

Circa l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata rilevata e considerata una frequenza di rotazione del

8% annuo.

Per la probabilità di richiesta di anticipazione, è stato utilizzato per la proiezione, un tasso anticipi del 2,8% annuo (percentuale dei dipendenti che ogni anno chiedono un anticipo di TFR). In merito al quantum dell'anticipo, è stato rilevato e considerato il 50,0% del TFR maturato.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso annuo medio di interesse: 4,38%

Tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni: non applicabile

Tasso di inflazione annuo: 2,0%

Nota (17) - Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società risulta interamente sottoscritto e versato ed è pari a Euro 3.450 migliaia, suddiviso in n. 10.455.784 azioni ordinarie di Valore nominale Euro 0,33 cadauna.

Riserva legale

La Riserva Legale è costituita da utili maturati in precedenti esercizi non distribuiti in forza di disposizioni di legge.

Riserva di rivalutazione

La riserva di rivalutazione, già presente al 1 gennaio 2004, è stata accantonata per effetto delle rivalutazioni attuate negli esercizi precedenti ai sensi della Legge 488/2001 e della Legge 350/2003.

Riserva rettifiche IAS/IFRS

Nella riserva IAS/IFRS sono stati iscritti gli effetti delle rettifiche IFRS sul patrimonio netto al 1 gennaio 2004.

Altre riserve

Le altre riserve sono così composte:

- riserva straordinaria derivante dall'accantonamento di utili maturati ma non distribuiti su base volontaria in precedenti esercizi come disposto dall'Assemblea degli Azionisti.
- utili a nuovo emersi per effetto dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS a partire dalla data di transizione del 1 gennaio 2004.
- la riserva emersa nell'ambito della rettifica del fondo svalutazione crediti in applicazione del principio contabile IAS8 avvenuta nell'esercizio 2006.

Per un dettaglio delle voci componenti il Patrimonio netto si veda la tabella sotto riportata:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Possibilità di utilizzo
Capitale sociale	3.450	3.450	
Riserva legale	690	690	B
Riserve di rivalutazione	5.401	5.401	A, B, D
Riserva rettifiche IAS/IFRS	(1.002)	(1.002)	
Altre riserve:			A, B, C
- riserva rettifiche IAS 8	469	469	
- utili a nuovo transizione IAS/IFRS	349	349	
- altre riserve	10.576	8.556	
Utile del periodo	3.993	3.588	
Totale Patrimonio Netto	23.926	21.501	

Legenda nota possibilità di utilizzo:

- A. Disponibile per aumenti di capitale;
- B. Disponibile per la copertura di perdite;
- C. Disponibile per la distribuzione ai soci;
- D. Disponibile per la distribuzione ai soci con la perdita del beneficio della sospensione di imposta.

Alla data di chiusura di bilancio non risultano assegnati piani di Stock Options. Peraltro si segnala che nella prossima Assemblea convocata per il giorno 28 aprile 2011 in prima convocazione ed il 29 aprile in seconda convocazione, verrà sottoposto all'approvazione degli azionisti un piano di

incentivazione (“Piano di Stock Option”), rivolto a dirigenti della Società così come descritto nella Relazione sul Governo societario 2010.

Per quanto riguarda la movimentazione del Patrimonio Netto del periodo si rimanda all’apposito prospetto contabile allegato. Si segnala peraltro che, nel corso del 2010, sono stati distribuiti dividendi ai soci per complessivi 1,568 milioni di Euro relativamente agli utili dell’esercizio 2009.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico

Nota (18) - Valore della Produzione

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
- Ricavi Italia	54.804	51.345
- Ricavi Estero	1.263	949
Totale ricavi di vendita	56.067	52.294
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	27	(132)
Altri Ricavi e proventi	964	1.018
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	57.058	53.180

I ricavi di vendita sono concentrati nel territorio italiano e pertanto non si ritiene significativa una loro ripartizione geografica.

La seguente tabella riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, effettuati in Italia, distinti per famiglia di prodotto:

Descrizione	31.12.2010		31.12.2009		Var
	Euro	Inc. %	Euro	Inc. %	%
Bevande vegetali	13.759	24,5	12.156	23,2	13,2
Gelati	11.097	19,8	11.880	22,7	(6,6)
Dessert vegetali	8.844	15,8	8.353	16,0	5,9
Meal solutions	6.365	11,3	5.478	10,5	16,2
Altri prodotti vegetali	14.739	26,3	13.478	25,8	9,4
Totale ricavi Italia	54.804	97,7	51.345	98,2	6,7
Export	1.263	2,3	949	1,8	33,1
Totale ricavi di vendita	56.067	100	52.294	100	7,2

Per quanto concerne il commento alla variazione dei ricavi di vendita si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

La voce *Altri ricavi e proventi* è così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Altri ricavi e proventi:		
- riaddebito di costi a terzi	781	654
- plusvalenze da alienazione cespiti	5	12
- altri	178	352
Totale altri ricavi e proventi	964	1.018

I riaddebiti di costi a terzi sono riconducibili principalmente a costi commerciali e promozionali sostenuti nell'ambito di accordi di distribuzione. Gli altri ricavi sono costituiti principalmente da sopravvenienze attive.

Nota (19) - Costi operativi

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Costi di acquisto		
- Materie prime	4.031	3.441
- Materie sussidiarie	942	914
- Materiale di consumo	459	415
- Prodotti finiti e Merci	18.203	15.783
Totale acquisti	23.635	20.553

Servizi		
- Industriali	2.537	2.564
- Commerciali e di vendita	14.503	15.606
- Amministrativi e generali	2.254	1.932
Totale servizi	19.294	20.102
Godimento beni di terzi	326	301
Costi per il personale		
- Salari e stipendi	4.186	3.587
- Oneri sociali	1.627	1.371
- Trattamento di fine rapporto	19	60
Totale costi per il personale	5.832	5.018
Variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	31	20
Oneri diversi di gestione	626	509
TOTALE COSTI OPERATIVI	49.744	46.503

I *Costi di acquisto* per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, si sono incrementati in misura sostanzialmente in linea con l'aumento dei volumi di produzione e vendita.

Risultano in calo rispetto al precedente esercizio i *Servizi Commerciali e di vendita* principalmente per il proseguimento della politica di contenimento dei costi delle attività promozionali svolte dalla grande distribuzione. Si incrementano invece i costi di marketing rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei *Servizi Amministrativi e Generali* è dovuto al maggior utilizzo di consulenze tecniche e commerciali per lo sviluppo di nuovi progetti.

La voce *Godimento beni di terzi* si riferisce principalmente ai costi di affitto dell'immobile di Bologna ove la società ha la sede legale e amministrativa. Tale contratto di affitto, attualmente con scadenza nel 2014, prevede un canone di locazione soggetto annualmente a rivalutazione Istat.

Per quanto riguarda i *Costi per il personale*, la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente e co.co.pro., esclusi i compensi al consiglio di amministrazione, comprensiva del costo per ferie e permessi maturati e non goduti, mensilità aggiuntive e degli altri accantonamenti di legge.

L'incremento di tale voce risulta principalmente dovuto al potenziamento della struttura dirigenziale, commerciale e marketing implementato nel corso dell'esercizio. Nella tabella seguente si riepiloga la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre degli esercizi 2010 e 2009.

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
- Dirigenti	10	8
- Impiegati e quadri	57	54
- Operai	22	22
- Operai stagionali	-	-
Totale personale dipendente	89	84

La voce *Oneri diversi di gestione* risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Oneri diversi di gestione:		
- Imposte tasse e CCGG	59	52
- Perdite su crediti	125	114
- Minusvalenze alienazione cespiti	17	3
- Sopravvenienze passive	88	82
- Oneri associativi	98	80
- Altri oneri	239	178
Totale oneri diversi di gestione	626	509

Gli altri oneri sono costituiti principalmente da costi per smaltimento prodotti obsoleti, spese di rappresentanza ed erogazioni liberali.

Di seguito si riportano i compensi, corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nell'esercizio 2010.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri comp.si
Cesare Doria de Zuliani	Presidente Onorario	1.1.10/31.12.10	Appr. Bil.2010	15	0	0	0
Lorenzo Sassoli de Bianchi	Presidente	1.1.10/31.12.10	Appr. Bil.2010	76	35	0	92
Ruggero Ariotti	Vice Presidente	1.1.10/31.12.10	Appr. Bil.2010	175	4	0	0
Furio Burnelli	Amministratore Delegato	1.1.10/31.12.10	Appr. Bil.2010	175	4	0	0
Pietro Bontempi	Amministratore	1.1.10/31.12.10	Appr. Bil.2010	75	4	0	0
Pierluigi Biffi	Amministratore	1.1.10/31.12.10	Appr. Bil.2010	12	0	0	0
Giancarlo Rossi	Amministratore	1.1.10/31.12.10	Appr. Bil.2010	32	1	0	0
Alessandro Manfredi Cusmano	Direttore Generale	1.1.10/31.12.10	-	250	5	0	0
Vittorio Spisni	Presidente Collegio Sindacale	1.1.10/31.12.10	Appr. Bil.2010	5	0	0	0
Massimo Mezzogori	Sindaco Effettivo	1.1.10/31.12.10	Appr. Bil.2010	3	0	0	0
Massimo Bolognesi	Sindaco Effettivo	1.1.10/31.12.10	Appr. Bil.2010	3	0	0	0

Nota (20) - Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
- Ammortam.ti delle immobilizz. Immateriali	58	101
- Svalut.ne Avv.to e immobilizz. Immateriali	0	0
- Ammortam.ti delle immobilizz. materiali	1.043	954
Totale ammortamenti	1.101	1.055

Per il commento degli ammortamenti si rimanda a quanto indicato in *Nota 6* e *Nota 7*.

Nota (21) - Oneri finanziari netti

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
- Interessi attivi ed altri proventi finanziari	61	85
- Interessi passivi e spese bancarie	(93)	(172)
- Utili/ (perdite) perdite su cambi	48	20
Totale proventi/(oneri) finanziari	16	(67)

I proventi/(oneri) finanziari risultano in miglioramento per effetto principalmente della riduzione degli sconti finanziari concessi a clienti, inclusi negli interessi passivi, e dagli interessi riconosciuti nell'ambito del contratto di leasing dello Stabilimento di Serravalle Sesia.

Gli utili su cambi sono stati rilevati in sede di contabilizzazione delle operazioni commerciali o finanziarie connesse all'acquisto di materie prime denominate in valuta estera.

Nota (22) - Imposte

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
- Imposte sul reddito IRES/IRAP	(2.097)	(1.846)
- Imposte anticipate/(differite)	(139)	(121)
Totale imposte	(2.236)	(1.967)

Le imposte sul reddito comprendono anche le imposte anticipate (al netto delle imposte differite passive), che sono state calcolate su accantonamenti ed altre differenze temporanee i cui benefici fiscali sono differiti nel tempo.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'imposta teorica ed effettiva al 31 dicembre 2010 e 2009.

Descrizione	2010			2009		
	Imponibile	Imposta	Aliq.%	Imponibile	Imposta	Aliq.%
. Utile ante-imposte	6.229			5.555		
Totale IRES teorica (a)	6.229	1.713	27,5	5.555	1.528	27,50
. Oneri del personale (b)	5.832			5.018		
. Oneri finanziari netti (c)	(16)			67		
Tot.IRAP teorica (a+b+c)	12.045	470	3,9	10.640	415	3,9
Carico Fiscale Teorico	6.229	2.183	35,0	5.555	1.943	34,98
. altre riprese/(deduzioni) fiscali permanenti	-	53			24	
Totale imposte di Competenza	6.229	2.236	35,9	5.555	1.967	35,41

L'incidenza del carico fiscale effettivo nel 2010 risulta in linea con l'esercizio precedente.

Nota (23) - Utile per azione

L'utile per azione è determinato dividendo l'utile dell'esercizio per il numero

delle azioni (n. 10.455.784) che compongono il Capitale Sociale.

Si rileva che al 31 dicembre 2010 e 2009 l'utile base e l'utile diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinano effetti diluitivi.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

Informazioni sulle operazioni con la controllante e con Parti Correlate

Si riepilogano i principali effetti economici, finanziari e patrimoniali delle operazioni intrattenute con la controllante.

Controllante	ricavi/(costi) Es. 2010	crediti/(debiti)		Inc./(pagam.) Es. 2010
		01.01.10	31.12.10	
Finsalute S.p.A.	3	1	0	4
Totale operazioni con controllante	3	1	0	4

L'operazione illustrata nella tabella precedente si riferisce ad un contratto di *service* contabile tra Valsoia e la controllante Finsalute SpA.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre rilevate le seguenti operazioni con parti correlate, peraltro concluse a normali condizioni di mercato, aggregate per natura:

Parte Correlata	ricavi/(costi)	crediti/(debiti)		Inc./(pagam.)
	Es. 2010	01.01.10	31.12.10	Es. 2010
Oneri associativi	(4)	0	0	(4)
Acquisto di beni o servizi	(32)	(11)	(14)	(29)
Oneri del personale	(35)	(3)	(3)	(35)
Totale operazioni con parti correlate	(71)	(14)	(17)	(68)

Informazioni richieste dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

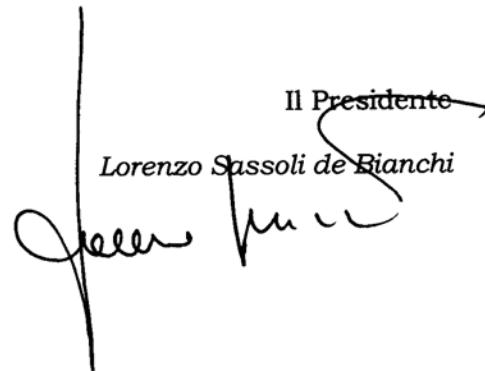
Descrizione	Compensi
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	
- Servizi di Revisione	43
Totale compensi	43

I compensi si intendono non inclusivi delle spese sostenute e rimborsate.

Impegni

Al 31 dicembre 2010 e 2009 la Società non ha impegni oltre a quanto contabilizzato in bilancio.

Il Presidente
Lorenzo Sassoli de Bianchi



Attestazione a norma delle disposizioni dell'art.154 bis c.5 D.Lgs 58/98

I sottoscritti Furio Burnelli, Amministratore Delegato e Carlo Emiliani, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Valsoia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

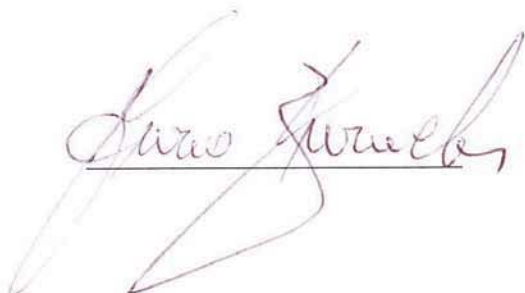
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Si attesta inoltre che:

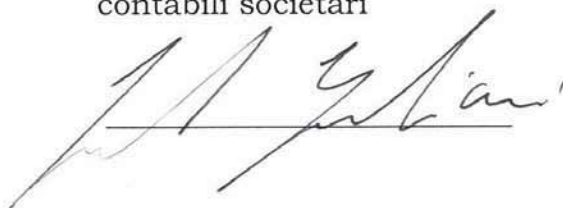
- a) il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* riconosciuti nell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs n. 38/2005; è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- c) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali incertezze e rischi a cui è esposto.

Bologna, 14 marzo 2011

L'Amministratore Delegato



Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della VALSOIA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Valsoia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Valsoia S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Valsoia S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Valsoia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “investor relations” del sito internet della Valsoia S.p.A. in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Valsoia S.p.A. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio della Valsoia S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Angelo Castelli
Socio

Bologna, 29 marzo 2011

VALSOIA S.p.A.

Sede legale in Via Ilio Barontini, 16/5 - Bologna

Capitale sociale € 3.450.408,72 i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 02341060289

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi
dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio sociale conclusosi lo scorso 31 dicembre 2010 il Collegio Sindacale, ha assolto ai compiti di vigilanza previsti dalla Legge, come da indicazioni dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai competenti Organismi Professionali.

Ciò premesso diamo atto di avere:

- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori con la periodicità richiesta dalla legge le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Società;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'attività della Società. Le conoscenze in parola sono state raccolte mediante verifiche dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e dal Dirigente Preposto, scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a.;
- promosso incontri con i principali esponenti delle varie funzioni aziendali per verificare che la struttura organizzativa fosse tesa sia al perseguimento degli obiettivi di natura aziendale che al rafforzamento del sistema di controllo interno;
- valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed in particolare dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dai revisori esterni che ci hanno comunicato nel corso dell'esercizio l'esito dei loro controlli sulla regolare tenuta della contabilità sociale, senza evidenziare alcun fatto rilevante o censurabile da riferire;

- ritenuto efficaci i presidi del sistema di controllo interno, inteso come apparato volto ad assicurare gli strumenti per il rispetto di leggi, di disposizioni e procedure aziendali, sia operative che amministrative;
- esaminato, sia tramite verifiche dirette, sia attraverso le informazioni assunte dalla Relazione della Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio con particolare riguardo agli schemi adottati, al suo contenuto nonché ai principi contabili internazionali (IFRS) applicati e accertato la completezza della Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e l'adeguatezza della stessa nel fornire chiara ed idonea rappresentazione dell'andamento dell'attività aziendale, sintetizzato nei risultati economico-finanziari in essa contenuti. Essa, fra l'altro, (i) espone i risultati di vendita con riguardo alle singole famiglie di prodotto, (ii) evidenzia la posizione finanziaria netta di fine esercizio e ne esplicita la sintesi dei flussi, (iii) descrive le operazioni poste in essere con controparti correlate (peraltro di ammontare non significativo), (iv) evidenzia le attività di ricerca e sviluppo poste in essere, (v) evidenzia i principali indicatori di performance economico finanziaria, (vi) evidenzia i rischi finanziari ed altri rischi ed incertezze principali derivanti dall'attività, (vii) si appalesa completa rispetto alle prescrizioni di legge e regolamentari ed in specie con riferimento alle informazioni riguardanti gli assetti proprietari e di controllo (ex art. 123 bis T.U.F. e 37 Reg. Emittenti) rimanda a specifica Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs 58/1998 dal Consiglio di Amministrazione in cui viene motivata, si ritiene adeguatamente, la scelta di non aderire al codice di autodisciplina.

Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte, Vi forniamo le seguenti informazioni:

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state compiute in conformità alla legge e allo Statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assembleari assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della società.
2. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compiute in corso d'anno con parti correlate, terzi, meritevoli di essere segnalate oltre a quanto già rappresentato nel bilancio della società. Gli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative e di commento hanno adeguatamente descritto e illustrato le principali operazioni con terzi e con parti correlate, descrivendone le caratteristiche e i loro effetti economici. Abbiamo inoltre accertato che

Valsoia S.p.A. – Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2010 – pag. 2

- le ordinarie procedure operative in vigore siano ordinate a garantire che le operazioni con le parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato.
3. Vi diamo atto che, da informazioni assunte dai responsabili della Società di Revisione, sulla base dei controlli effettuati, la Società Deloitte & Touche S.p.A, la cui relazione è in corso di emissione, confermerà che il Bilancio di Valsoia S.p.A. al 31.12.2010 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa.
 4. Nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 C.C., né sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti da parte di soci o di terzi.
 5. Non abbiamo osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati e improntati all'interesse aziendale.
 6. Non vi sono osservazioni da svolgere circa la generale adeguatezza della struttura organizzativa a perseguire con efficienza gli obiettivi aziendali. Ciò premesso il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno sia in grado di supportare un ordinato svolgimento della gestione della Società.
 7. Vi diamo atto che la Società non ha ancora adottato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 pur essendo in corso lo studio per l'implementazione di detto modello.
 8. Vi diamo atto che la Società ha provveduto ad approvare "la Procedura per le operazioni con le parti correlate" ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12.03.2010 e successive integrazioni e modificazioni.
 9. Vi diamo atto che la Società ha provveduto all'adeguamento dello statuto sociale in relazione alle modifiche obbligatorie introdotte dal D.lgs 27 del 27.01.2010 ed all'adozione del nuovo Regolamento Assembleare.
 10. Vi diamo atto che la Società ha provveduto ad aggiornare il Documento programmatico sulla sicurezza dei dati trattati (DPS) – codice in materia di protezione dei dati personali - di cui all'art. 34 del decreto legislativo 196/2003
 11. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2010 ha tenuto n. 8 adunanze ed ha rilasciato pareri in occasione della fissazione della remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389, comma 3 Codice Civile nonché all'adozione della Procedura per le operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n.17221 del 12.03.2010 e successive integrazioni e modifiche.

12. Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 5 riunioni alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito; in corso d'anno il Collegio ha altresì partecipato all'unica Assemblea della Società che si è tenuta.
13. Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi dell'art. 150 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare. Nel corso del 2010 la società di revisione incaricata ha svolto nell'interesse della Società essenzialmente attività di revisione contabile. Si rimanda in proposito per l'analitica descrizione ed i relativi corrispettivi all'apposito prospetto riportato nelle Note illustrative al bilancio di Valsoia S.P.A. riportato ex art. 149 duodecies del Reg. Emittenti in seno alle note illustrative del Bilancio Valsoia S.p.a.
14. In merito all'approvazione del Bilancio di esercizio il Collegio Sindacale fa presente che in data 14.03.2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio al 31.12.2010 che unitamente alla Relazione sulla Gestione è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. Il Consigliere Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in data 14.03.2011 hanno reso le attestazioni ai sensi dell'art.154 bis comma 5 del D.lgs 58/98
15. In conclusione Vi attestiamo che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli azionisti. Esprimiamo inoltre l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010 accompagnato dalla Relazione sulla Gestione come presentati dal Consiglio di Amministrazione e alla conseguente proposta di destinazione dell'utile netto come formulata dallo stesso Consiglio.
16. Da ultimo Vi ricordiamo che il nostro incarico è venuto a scadenza per decorso del triennio; nel ringraziare Amministratori e Dirigenti per la costante collaborazione invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica per il triennio 2011-2013.

Bologna li, 22 marzo 2011.

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Spisni

Dott. Massimo Bolognesi

Dott. Massimo Mezzogori

